

BASKET

Al PalaGoldoni è calato il sipario sulla stagione

**Promozione
Malo e Marano
vogliono il pass**

A Verona, il Malo sul campo del Veronabasket cerca il 2-0. A Vicenza, il Quinto punta alla "bella" col Sommacampagna. Domani a Marano il Lavasplen-

dor può eliminare la Concordia Schio. Infine a Povolara il Net1 vuole il pari col Pescantina. Iniziano anche i playoff. A

Breganze il quintetto di Filippi ospiterà i veronesi dell'Erbe mentre domani andrà in scena il primo atto della sfida tra il Cerea e l'Astico. A.F.

B MASCHILE. La formazione di Tisato ha lottato con le unghie e con i denti ma non è riuscita a prevalere nel 2° round

BpVi, game over. Orzinuovi più forte

S'infrange ai quarti il sogno dei biancorossi che hanno subito lo strappo nel terzo quarto

BpVi Vicenza 71
Gagà MI Orzibasket 79

BANCA POPOLARE DI VICENZA: Benassi 4, Boaro 7, Valesin 12, Stefanini 0, Pasqualin 13, Oboe ne, Sincato ne, Nobile 6, U. Campiello 5, A. Campiello 24. All. Tisato.

GAGÀ MILANO ORZIBASKET: Motta 3, Mazzucchelli 8, Valenti 2, Perego 9, Genovese 7, Chiacig 8, Cantone 15, Bona 11, Ruggiero 16, Tessitore ne. All. Furlani.

Arbitri: Soavi e Posti.

Note. BpVi: 18/36 da due, 7/18 da tre, 14/18 ai liberi, 27 rimbalzi; Orzinuovi: 17/34 da due, 9/22 da tre, 18/23 ai liberi, 33 rimbalzi.

Parziali: 18-17; 21-26; 10-13; 22-23

Nebojsa Radonic

Il quarto di finale tra BpVi ed Orzinuovi era una sfida tra Davide e Golia. Ha vinto il più forte. Ma il più debole ha lottato, tenuto testa, dato tutto. Contro un avversario che si è dimostrato più attrezzato non solo sulla carta, ma anche sul parquet.

Un avversario che, secondo il pronostico della vigilia, avrebbe dovuto dominare la serie. Ma che ha invece avuto parecchio filo da torcere, soprattutto in gara-1, contro una matricola con un grande cuore.

La BpVi esce a testa altissima dalla prima partecipazione ai playoff di serie B.

Esce con pochi rimpianti, cadendo davanti al pubblico amico di un gremio PalaGoldoni, che ha sostenuto, con colori e cori, fino alla fine, la squadra.

Dopo il primo atto della se-

rie perso di due sole lunghezze sul parquet orceano, in gara-2 la BpVi non è riuscita a contenere la strapotenza offensiva di Orzinuovi, che con i suoi cecchini e la sua circolazione di palla ha abbattuto il muro difensivo vicentino, meno solido di quello che domenica scorsa ha tenuto Orzinuovi a 56 punti. La partita, come in gara-1, è stata un susseguirsi di parziali e contro-parziali. A cominciare dal primo quarto, quando gli ospiti hanno colpito con un break di 0-10, a cui i padroni di casa hanno risposto, in uscita dal time-out, con un 8-0, riuscendo a chiudere i primi 10' davanti.

Nel secondo periodo, dopo la tripla iniziale di Andrea Campiello, Orzinuovi ha messo a referto un 0-13 terrificante, con una pioggia di triple segnate da Ruggiero, Motta e Genovese. Dall'altra parte però a suonare la carica ci ha pensato il play del '97, Pasqualin, che sotto canestro, in mezzo ai giganti, ha trovato un rocambolesco gioco da 3 punti (30-34).

È nel terzo quarto però, esattamente come in gara-1, che Orzinuovi ha dato lo strappo rivelatosi poi decisivo.

Dopo una valanga di falli da una parte e dall'altra, gli ospiti hanno serrato le maglie in difesa e iniziato a muovere magistralmente palla in attacco. Ne è scaturito un parziale di 4-13 che ha allungato il gap sul +13, un abisso.

Ed esattamente come in gara-1 è arrivato lo scatto d'orgoglio della BpVi, che con un 6-0 ha ridotto il distacco sul -7 alla fine del quarto.

Nell'ultimo e decisivo perio-



Claudio Nobile in azione



Un tentativo dei biancorossi



La BpVi applaude e saluta il pubblico al termine della sfida. COLORFOTO

do, con la BpVi messa a zona in difesa, i cecchini orceani hanno trovato spesso e volentieri la retina (a differenza di gara-1, dove la zona li ha messi in difficoltà): la tripla di Cantone sembrava aver azzeccato la giugulare della gara allungando sul 58-71.

Ma ancora una volta Vicenza non ha mollato, trovando con le triple di Pasqualin e Andrea Campiello il -4 (69-73).

Nel possesso che avrebbe potenzialmente ridotto il gap sul -2, però, i vicentini sono stati punti con fallo dubbio

che ha mandato in lunetta Perego. Da lì per Orzinuovi è stato tutto in discesa: i liberi finali hanno sentenziato il 2-0 nella serie.

«Abbiamo dato tutto quello contro una squadra molto forte - le parole di coach Tisato al termine della gara - l'unico rammarico è quello di non aver vinto gara-1, ma nel complesso abbiamo fatto il massimo.

Abbiamo centrato tutti gli obiettivi stagionali e siamo usciti tra gli applausi di un pubblico numeroso che a Vicenza mancava da tanto tem-

po. Ringrazio i miei giocatori perché farsi allenare da un ex compagno esordiente non è facile: sono stati molto rispettosi del mio ruolo e hanno dato sempre il massimo».

Nella serie contro Orzinuovi la BpVi di Tisato ha scelto di difendere a uomo nel primo tempo e prevalentemente a zona nel secondo: «Loro non sono una squadra contro cui conviene difendere a zona in linea di massima - ha spiegato il tecnico - ma abbiamo cercato di tamponare in tutti i modi». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A2 DONNE. La Tec Mar ha vinto la prima partita

VelcoFin all'assalto nulla da difendere Serve il successo

I precedenti sono tutti a favore delle avversarie Per arrivare fino in fondo occorre superare Crema

È una gara da dentro o fuori quella che vede la VelcoFin opposta a Crema, nel secondo atto della serie di semifinale playoff.

Le due squadre si affrontano questa sera al PalaGoldoni di Vicenza (palla a due alle 20.30) dopo una gara 1 sostanzialmente dominata dalla Tec Mar di Visconti, che si è imposta contro le vicentine con un perentorio 62-50, trascinata dai 20 punti della pivot lettone Veinberga. In questa stagione Crema ha avuto la meglio su Benko e compagne in tutte le occasioni: amichevole estiva, doppio confronto in stagione regolare e gara 1 della serie playoff in corso.

Un 4-0 pesante, ma la VelcoFin sembra decisa ad invertire la rotta. A cominciare dalla precisione al tiro: «La chiave nelle sconfitte contro Crema è stata la loro miglior precisione al tiro - commenta il coach della VelcoFin, Aldo Corno - per vincere dobbiamo tirare di più e meglio, senza ovviamente prescindere dalla nostra difesa».

La difesa delle vicentine è stata la migliore nei due gironi per quanto riguarda la stagione regolare, ma Crema ha dimostrato di essere in grado di competere: «In gara 1 loro ci raddoppiavano o addirittura triplicavano sotto canestro, dove le nostre lunghe so-



La pivot Ramon in azione

no state brave a creare un vantaggio - continua coach Corno - questo ha consentito più libertà alle esterne, che però non sono riuscite a segnare con continuità. Questa sera l'esito della partita passa inevitabilmente per la nostra precisione al tiro: per vincere dobbiamo fare canestro».

Nel primo atto della serie le pivot vicentine, Ramon e Keys, hanno offerto una prestazione molto buona: la prima mettendo a referto una "doppia-doppia" da 17 punti e 11 rimbalzi, la seconda andando in doppia cifra giocando metà partita: «Non sono ancora al massimo della forma, ma sto migliorando di partita in partita - le parole di Emanuela Ramon -. Vogliamo riscattare il risultato e la prestazione di gara 1: se ci scrolliamo la tensione possiamo fare bene». In gara 2 per Vicenza c'è un solo risultato disponibile per non chiudere questa sera la stagione: la vittoria. •

A1 DONNE. Dopo il tonfo a Ragusa, le scledensi devono vincere domani sera in gara -3 al PalaRomare per volare in finale

Famila, in pentola bolle la... metamorfosi

Mendez: «Servirà un atteggiamento molto diverso»

Marta Benedetti
INVIATA A RAGUSA

È vero che a Ragusa tirava vento. Quel tanto forse che è bastato a deconcentrare il Famila Schio, nella versione arancione sbiadito (anzi nero, per la maglia che indossava) al palaMinardi, dove la Passalacqua di Gianni Lambruschi si è... bevuta le campionesse d'Italia.

Non è stato un martedì sera ad alta digeribilità per la squadra di Miguel Mendez, sconfitta in gara -2, 64-48, da una formazione che aveva le spalle al muro e doveva imporsi per poter giocare la bella a Schio (palla a due alle 20.30) domani sera.

Onore a Ragusa, onore anche a Schio per quel che saprà mettere in campo in gara -3. Sarà un'altra storia, questo è poco ma sicuro.

È lo stesso tecnico del Famila a confermarlo, il giorno dopo il ko in terra siciliana.

«Quando ho capito che non girava? Subito, dopo un minuto e mezzo; basta tanto ad un allenatore per comprendere che qualcosa non va. È mancato lo spogliatoio, molta semplicemente. E domani sera dovrà essere tutto diverso». Tutto, ma proprio tutto? «Eh sì, perché noi dobbiamo vincere; questa è la nostra unica missione - scandisce forte e chiaro Mendez, che a differenza di tanti tecnici del pallone (non quello a spicchi) sceglie di non prendere sempre e comunque le difese della squadra - Quando si disputa una partita così importante, il nome della squadra e della società che si rappresentano va messo al primissimo posto. Se non è così, il risultato è annunciato». Quindi, Mendez, è inutile parlare di accorgimenti tattici in vista di gara -3? «Sì, non metteremo mano alla tattica, perché si tratta di affrontare il match con un atteggiamento dif-

ferente, niente di più. Dobbiamo stare sereni e mettere in pratica la nostra pallacanestro». Il Famila è rientrato ieri, in serata, a Schio, dopo aver viaggiato da Ragusa a Catania (un'ora e mezza di pulmino), e successivamente da Catania a Treviso via cielo. Tornerà al lavoro oggi, giornata di vigilia della gara che a questo punto vale una stagione, visto che in palio c'è la finale scudetto contro Lucca. A tal proposito, dalle 17 alle 19 di oggi sarà attiva la rivendita alla biglietteria del PalaRomare.

Il rientro a Schio è coinciso con il traguardo personalissimo di Giorgio Dalle Ore - 35 anni dedicati al club del presidente Marcello Cestaro - che del Famila è responsabile della logistica e, naturalmente, primo tifoso. Ha festeggiato 70 anni (auguri!). E avanza un regalo... La consegna domani sera al PalaRomare? •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miguel Mendez si disseta: venerdì in gara -3 ci sarà da sudare

GIOVANILI. 7 giorni di sfide in città e a Creazzo

Il tricolore under 20 elite fa sognare 16 squadre

I sogni dei ragazzi sono sempre a colori. E spesso tricolori. Lo sanno bene le giovani speranze delle 16 squadre che per 7 giorni, dal 9 al 15, proveranno a cucirsi sul petto lo scudetto di campioni d'Italia under 20 Elite. Tra il palazzetto dello sport cittadino ed il palasport "Manzoni" di Creazzo 4 giorni di sfide tiratissime, in totale 36, per 300 atleti coinvolti. Organizzata dalla Fip e da Ed Sport, in collaborazione con l'assessorato alla formazione del comune di Vicenza, con la Pallacanestro Vicenza 2012 e il Basket Creazzo, è presentata a palazzo Trissino, la rassegna prevede una prima fase eliminatória con gare di sola andata. Le squadre vincitrici dei quattro gironi saranno ammesse direttamente ai quarti, mentre le seconde e terze classificate giovedì disputeranno gli spareggi. Sabato di semifinale, mentre domenica 15 maggio palla a due per lo scudetto prevista alle 18.15 al

palasport di Vicenza. A rappresentare il Veneto la De Longhi Universo Treviso, mentre il resto della griglia parla soprattutto lombardo (Le Bocce Erba, Sporting Milano 3 Basiglio, Basketiamo Vittuone, Leonessa Brescia), emiliano (Grissin Bon Reggione Emilia, Bsl San Lazzaro, Vis 2008 Ferrara) e toscano (Virtus Siena, Pino Dragons Firenze). Completano il quadro Sistema Bk Pordenone, Auxilium Torino, la pugliese Mola New Basket, Aurora Bk Jesi, Amatori Pescara, Latina Basket. Sottolinea Nicolai: «Questo è un anno magico per la nostra pallacanestro, sia maschile che femminile. Ringrazio la federazione provinciale e regionale per aver portato a Vicenza un campionato che è una "chicca" nel settore e che ben si inserisce nel calendario delle iniziative promosse perché Vicenza diventi Città europea dello Sport». • R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA